



A Singapore la Ferrari resta leader grintosa

FORMULA 1
Lo spagnolo: «Capita ai rivali di doversi fermare Per me va bene il 3° posto» Vettel a -29

MARINA BAY (Singapore) - Fernando Alonso non vince dalla Germania, da quattro gare, ma è salito per la seconda volta di fila sul terzo gradino del podio, dopo lo stop in Belgio per l'incidente causato in partenza da Grosjean. Lo spagnolo della Ferrari è comunque sempre leader del mondiale, anche perché i suoi avversari hanno infilato a loro volta, uno stop in Italia e qui a Marina Bay. «A Monza abbiamo visto cosa è accaduto a Sebastian (Vettel) che si è fermato; qui è successo al contrario a Lewis (Hamilton) fermarsi. A me va bene così». Un terzo posto per Alonso ed un ottavo per Massa, è

il bilancio della Ferrari nella gara di Singapore che ha visto il ritiro di Hamilton mentre era al comando, e la vittoria di Sebastian Vettel che ora è secondo con 29 punti di ritardo dallo spagnolo. «Le gare finiscono quando si abbassa la bandiera a scacchi» dice il manager del Cavallino Stefano Domenicali. «Da parte nostra c'è l'affidabilità che è un fattore importante e quindi possiamo essere soddisfatti di come è andata la gara, con Fernando sul podio. Peccato per Felipe che è stato sfortunato in partenza perché è stato preso da dietro nel primo giro poi, però, ha fatto un bel recupero» analizza

il direttore della gestione sportiva del Cavallino rampante che, però, pensando alle sei gare che mancano da qui alla fine della stagione, lancia un messaggio a tutta la squadra: «Dobbiamo riprendere lo sviluppo della macchina a Maranello. Dobbiamo lavorare a testa bassa se non ci bastano i punti di vantaggio». «Avevamo il passo giusto ed anche il degrado delle gomme è andato meglio di quello che mi aspettavo, quindi io e Fernando potevamo arrivare lì davanti, facendo più punti dell'ottavo, anche se alla fine non è male vedendo quello che è successo» aggiunge Massa.

Vettel al trionfo, è lui l'anti Alonso

Hamilton costretto al ritiro per noie al cambio quando era al comando

MARINA BAY (Singapore) - Il trionfo del tedesco Sebastian Vettel al posto di quello previsto di Lewis Hamilton e il sorriso di Fernando Alonso felice sul podio. Dopo il Gran Premio di Monza, a Singapore lo spagnolo della Ferrari si prende un altro prezioso terzo posto e assiste all'ennesimo switch alle sue spalle nella classifica del Mondiale piloti. Questa volta a farsi sotto per tentare un personale tris iridato è il tedesco della Red Bull, ora a 29 punti di distacco dal leader della scuderia di Maranello, a sei gare dalla fine della stagione. Il tutto a vantaggio dello spagnolo in Rosso che, nonostante una F2012 non all'altezza delle vetture più veloci, resta con un buon margine al comando e vede quasi fuori il suo rivale più pericoloso, l'inglese della McLaren tradito prima di metà gara dal cambio quando era saldamente in testa alla corsa. Ottima seconda piazza, invece, per l'altra Freccia d'Argento di Button, mentre chiude in crescendo l'altro ferrarista Felipe Massa, ottavo nonostante un avvio in salita. Si accendono le luci, compresa quella verde, e parte la giostra della Formula 1 sullo scintillante tracciato di Marina Bay: a prendere la testa della gara è la McLaren di Lewis Hamilton, che scattava dalla pole position, davanti alla Red Bull di Sebastian Vettel. Quinta la Ferrari di Fernando Alonso dietro alla Williams di Pastor Maldonado e all'altra McLaren di Jenson Button. Problemi al via per la Rossa di Felipe Massa rientrata subito ai box per la foratura di un pneumatico. Hamilton alza subito il ritmo e



Sopra il titolo il ferrarista Alonso festeggia con l'alfiere della Mercedes Button e qui il tedesco Vettel dominatore della gara di ieri sul circuito cittadino di Singapore a Marina Bay

sembra irraggiungibile, si arriva così fino al giro 11 quando si ferma Vettel, una tornata più tardi è la volta di Alonso che sostituisce le Pirelli supersoft con le soft. Finita la prima girandola di pit-stop la situazione resta la stessa della partenza con Ha-

Le classifiche

PILOTI	Punti
1° Fernando Alonso (Spa)	194
2° Sebastian Vettel (Ger)	165
3° Kimi Räikkönen (Fin)	149
4° Lewis Hamilton (Gbr)	142
5° Mark Webber (Aus)	133
6° Jenson Button (Gbr)	119
7° Nico Rosberg (Ger)	93
8° Romain Grosjean (Fra)	82
9° Sergio Perez (Mes)	65
10° Felipe Massa (Bra)	51
11° Paul di Resta (Gbr)	44
12° Michael Schumacher (Ger)	43
13° Kamui Kobayashi (Gia)	35
14° Nico Hulkenberg (Ger)	31
15° Pastor Maldonado (Ven)	29
16° Bruno Senna (Bra)	25
17° Jean-Eric Vergne (Fra)	8
18° Daniel Ricciardo (Aus)	6

CONSTRUTTORI	Punti
1° Red Bull Racing-Renault	298
2° McLaren-Mercedes	261
3° Ferrari	245
4° Lotus-Renault	231
5° Mercedes	136
6° Sauber-Ferrari	100
7° Force India-Mercedes	75
8° Williams-Renault	54
9° Toro Rosso-Ferrari	14

ANSA-CENTIMETRI

Così a Singapore

ORDINE D'ARRIVO		
1° Sebastian Vettel (Ger/Red Bull-Renault)	2h00'26"144	
2° Jenson Button (Gbr/McLaren-Mercedes)	+8"959	
3° Fernando Alonso (Spa/Ferrari)	+15"227	
4° Paul di Resta (Gbr/Force India-Mercedes)	+19"063	
5° Nico Rosberg (Ger/Mercedes)	+34"784	
6° Kimi Räikkönen (Fin/Lotus-Renault)	+35"759	
7° Romain Grosjean (Fra/Lotus-Renault)	+36"698	
8° Felipe Massa (Bra/Ferrari)	+42"829	
9° Daniel Ricciardo (Aus/Toro Rosso-Ferrari)	+45"820	
10° Sergio Perez (Mes/Sauber-Ferrari)	+50"619	
11° Mark Webber (Aus/Red Bull-Renault)	+1'09"175	
12° Timo Glock (Ger/Marussia-Cosworth)	+1'31"918	
13° Kamui Kobayashi (Gia/Sauber-Ferrari)	+1'37"141	
14° Nico Hulkenberg (Ger/Force India-Mercedes)	+1'39"413	
15° Heikki Kovalainen (Fin/Caterham-Renault)	+1'47"967	
16° Charles Pic (Fra/Marussia-Cosworth)	+2'12"925	
17° Pedro de la Rosa (Spa/HRT-Cosworth)	a 1 giro	
18° Bruno Senna (Bra/Williams-Renault)	a 2 giri	
19° Vitaly Petrov (Rus/Caterham-Renault)	a 2 giri	

PROSSIMO GP

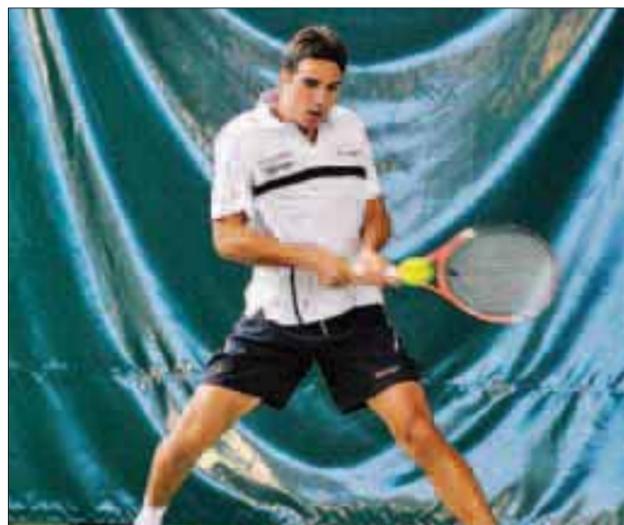
GIAPPONE, Suzuka
7 ottobre

Ore 8.00



ANSA-CENTIMETRI

A metà gara si ferma Maldonado mettendo le supersoft, il venezuelano è seguito da Alonso che monta invece le soft. Lo spagnolo ingaggia una battaglia con il venezuelano che resiste fino al giro 32 quando la gara viene neutralizzata con l'ingresso della safety-car a causa dell'impatto sulle barriere della pista della Hrt di Narain Karthikeyan. Azzerati quindi tutti i distacchi, con la Red Bull di Vettel sempre in testa davanti alla McLaren di Button e alla Ferrari di Alonso che approfitta della nuova sosta della Williams di Maldonado (poco dopo si ritirerà per problemi idraulici) salendo virtualmente sul podio. Al giro 40 torna sul tracciato la safety-car a causa di uno spettacolare tamponamento della Mercedes di Schumacher ai danni della Toro Rosso di Vergne: il tedesco sbaglia completamente la frenata prima della curva e blocca le ruote rendendo l'impatto inevitabile sulla vettura del pilota francese. Buon per la Ferrari di Alonso che può risparmiare un po' le gomme per tentare di chiudere la gara senza riferarsi. Alla fine Schumacher sarà penalizzato di 10 posti nel prossimo Gp di Suzuka il 7 ottobre. Nel frattempo risale anche l'altra Ferrari di Felipe Massa che si prende di forza la nona posizione passando la Williams di Bruno Senna che spinge il brasiliano pericolosamente verso il guardrail (manovra che finisce sotto inchiesta). Si continua così fino alla bandiera a scacchi con Vettel tramutato in nuovo ostacolo verso il primo Mondiale di Alonso con la Ferrari ed il più temuto dagli uomini in Rosso, Hamilton, a -52.



METZ (Francia) - Troppo forte Jo-Wilfried Tsonga per Andreas Seppi, che rimarrà n.24 al mondo ed ha mancato il best ranking del n.21. Il francese, favorito n.1, ha vinto l'"Open De Moselle", torneo da 450mila euro di montepremi sul green set di Metz, in Francia, battendo l'azzurro in finale con il punteggio di 6-1 6-2 in poco meno di un'ora. Un match a senso unico in cui Tsonga ha fatto valere la sua incredibile potenza. Poco ha potuto Andreas, testa di serie numero 5, contro le accelerazioni del transalpino che ha dominato il

campo sia nel primo che nel secondo set. Seppi non è dunque riuscito a conquistare il suo terzo titolo in carriera, il secondo del 2012 dopo il successo a Belgrado. In carriera l'altoatesino vanta due titoli nel circuito maggiore (Eastbourne 2011 e Belgrado 2012) e altre due finali (Gstaad 2007 e Eastbourne 2012). S. PIETROBURGO (Russia) - Finale amara per Fabio Fognini al "St. Petersburg Open", torneo World Tour 250 da 410.000 dollari giocato su campi in cemento indoor. Il 25enne ligure, condizionato da un

dolore al tallone del piede destro, ha ceduto al mancino slovacco Martin Klizan, numero 45 del ranking mondiale (l'azzurro è attualmente in 53ª posizione), con il punteggio di 6-2 6-3 in un'ora e nove minuti. Partenza in salita per Fognini, subito sotto 4-0. L'azzurro sull'1-4 ha chiesto l'intervento del medico per il problema al tallone del piede destro. Alla ripresa Klizan (nella foto con l'azzurro durante la premiazione) ha tenuto i turni di servizi chiudendo 6-2. Nel secondo set equilibrio fino al 3-3 con una serie di break da ambo le parti, poi



Tennis Atp. Finali amare in Russia e Francia. Ghedin avanza in Malesia

Seppi e Fognini ko

Klizan ha preso nettamente il sopravvento: tre game consecutivi e 6-3 finale. Per Fabio era la seconda finale in carriera, dopo quella raggiunta quest'anno a Bucarest (perse da Gilles Simon). Con i due davisman vincitori a Napoli sul Cile (nel 2013 sfida nel gruppo A con la Croazia) era la quarta volta in 36 anni, l'ultima nel 1980, che due azzurri finivano in finale nell'Atp. Nel 1976 Tonino Zugarelli e Corrado Barazzutti a Bastad (vinse Zugarelli) e Adriano Panatta a Gstaad (fu sconfitto da Ramirez), nel 1977 Barazzutti a Charlotte (sconfisse Dibbs) e Paolo Bertolucci a Firenze (superò in finale Faever), infine nel 1980 Gianni Occeppo a Bordeaux (fu battuto da Martinez) e Panatta a Ginevra (fu sconfitto da Taroczy). KUALA LUMPUR (Malesia) - **Riccardo Ghedin (foto)**, alfiere dell'Ata Trentino in A1, si è qualificato al tabellone principale del "Malaysian Open", torneo ATP 250. Il romano n.3 ha battuto al turno decisivo il filippino Treat-Konrad Huey per 4-6 6-4 7-6 (10-8) dopo due ore e 26 minuti. Nella notte italiana Ghedin, n.284 Atp, ha affrontato il cinese di Taipei wild card Wang, n.153.

TIRO CON L'ARCO

Tonetta, tricolore bis

CHERASCO (Cuneo) - Ai campionati tricolori di tiro con l'arco ieri doppio titolo assoluto per la moriana Elena Tonetta, ex azzurra, alfiere dell'Aeronautica militare. Tonetta (nella foto) ha conquistato l'oro nelle gare femminili a squadre di arco olimpico con il team della Kappa Kosmos Rovereto con al fianco le roveretane Gloria Filippi e Serena Boni. Battute la «Arcieri del Sud» Pia Lionetti, olimpionica, Scammegna e Filannino. Nell'individuale medaglia di bronzo per la Tonetta che ha superato nella finalina la spezzina Sara Violi (Arcieri Sarzana) per 6 a 2. L'oro è stato conquistato da Annalisa Agamenoni di Chienti in finale contro Stefania Franceschelli, bolognese di Castenaso ko per 6 a 0. Tra gli uomini vittoria del vogherese Mandia sul beniamino di casa Fissore, terzo Frangilli.

